



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH

ALLEGATO A

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA - CULTURALE IN AMBITO SCOLASTICO AFFERENTE ALL'ISTITUZIONE NIDI E SCUOLE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA. ANNI SCOLASTICI 2025/2026 – 2026/2027.

COMMITTENTE

Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia

C.F. e P.Iva 00145920351

PEC comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

[http: www.scuolenidi.re.it](http://www.scuolenidi.re.it)

CONTESTO

La popolazione italiana diventa sempre più plurale; è dunque importante tenere in considerazione il dato della diversità culturale nella lettura delle città e nei servizi educativi che ogni giorno cercano di farsi garanti del diritto universale all'educazione, alla cittadinanza, alla pace e alla convivenza etica e civile.

All'interno del Piano strategico sulle Politiche interculturali, l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, come organismo strumentale dell'Amministrazione nell'ambito educativo della fascia 0-6, cerca di mettere in pratica le politiche interculturali trasversali Di-Tutti assunte dal Comune, costruendo orientamenti e pratiche educative quotidiane inclusive ed eque per il sistema pubblico-integrato.

L'istituzione partecipa quindi dal 2021 al Tavolo per il Patto Educativo Interculturale del Comune di Reggio Emilia e dal 2023 il Comune ha approvato il Piano di Azione Locale di Contrasto al Razzismo, alle discriminazioni per origine e appartenenza culturale e ai crimini motivati dall'odio (PAL); è parte del progetto Cities e fa parte della rete delle Città del dialogo.

All'interno di questa cornice culturale e politica contemporanea, queste tematiche prendono forma nell'incontro quotidiano con le bambine e i bambini e con le famiglie all'interno delle scuole e dei nidi a

gestione diretta, per cui si ritiene necessario dotarsi di visioni e strumenti in grado di garantire l'aggiornamento continuo per servizi educativi di qualità

L'istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia fonda la propria identità pedagogica e culturale su pensieri e azioni quali Ricerca e Partecipazione, valori imprescindibili per fare una scuola diversa, amabile e vicina ai soggetti che la abitano; per costruire equità, inclusione e senso di appartenenza alla comunità educante, composta oggi dalle tante variabili linguistiche, culturali, organizzative che contraddistinguono anche i nostri contesti sociali.

I Nidi e le Scuole dell'infanzia sono quindi per la città presidi di cittadinanza attiva e da sempre lavorano su pratiche educative quotidiane che garantiscano a tutti i principi del progetto educativo 0/6, fondato sulla Teoria dei Cento Linguaggi e sull'idea di bambini e bambine come portatori di diritti, e cittadini fin dalla nascita.

La cittadinanza, oltre a essere uno status, si concettualizza in un processo permanente di valorizzazione delle differenze come principio imprescindibile dell'apprendimento e sostanzia il ruolo della scuola come luogo fondamentale per la formazione del cittadino.

Questo esercizio di democrazia in ambito educativo chiede costantemente un'analisi dei bisogni e dei diritti attraverso tutti i soggetti che vi partecipano: bambini, famiglie e personale educativo.

OGGETTO DEL CONTRATTO

Con queste premesse si richiede il servizio di Mediazione Linguistica Culturale , da intendersi non come mero servizio di interpretariato, ma come servizio che possa contribuire ad aggiornare alcune aree del progetto educativo, in particolare offrendosi come supporto:

- alla formazione continua del personale
- all'accoglienza e partecipazione
- alla comunicazione e documentazione

Il contributo che il servizio di Mediazione Linguistica Culturale deve offrire si pone, quindi, in coerenza con i valori del progetto educativo delle scuole e dei nidi di Reggio Emilia.

È da intendere come un supporto a quelle pratiche quotidiane che favoriscono la reciprocità nell'incontro con i soggetti con background migratorio, il dialogo interculturale, la comprensione della prospettiva dell'altro e la sua storia, la disponibilità all'altro, al suo vissuto e alle sue cornici di riferimento in una prospettiva pedagogica che tiene al centro la cultura dell'infanzia, il bambino/a in relazione e il dialogo con i genitori.

La Mediazione Linguistica Culturale diventa occasione fondamentale per favorire esperienze di apprendimento e partecipazione: una dimensione che riguarda le insegnanti, i bambini e le bambine e i genitori coinvolti.

PROSPETTIVE CULTURALI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tre soggetti del progetto educativo sono allora i beneficiari diretti e indiretti del servizio che si va ad articolare in diverse modalità:

- formazione come processo permanente: contributo che i mediatori e le mediatrici possono dare partecipando ad alcuni percorsi formativi avviati dall'equipe pedagogica. In particolare il progetto "Giocarsi tra le culture" è un percorso di approfondimento che dal 2024 coinvolge le scuole e i nidi a gestione diretta, in un processo di aggiornamento e approfondimento della relazione tra approccio interculturale e intersezionale.
- partecipazione ad alcuni incontri di progettazione insieme al coordinamento pedagogico, al gruppo di progetto di Giocarsi tra le culture, e alla Fondazione Mondinsieme, per rileggere progetti e percorsi;
- indicazione del referente di progetto per l'intera durata dell'affidamento (mediatrice) che svolga un ruolo di collegamento con le altre mediatrici e di raccordo organizzativo e culturale con l'istituzione, attraverso incontri periodici;
- partecipazione ad alcuni momenti del Tavolo Educativo per il Patto Interculturale se richiesto;
- presenza della mediazione in occasioni partecipative (incontri con le famiglie, incontri con il Consiglio infanzia città, incontri di sezione, colloqui individuali,...);
- presenza della mediazione in alcuni momenti della giornata al nido e alla scuola, supporto in un'ottica interculturale per interpretare alcuni contesti della quotidianità con bambini (competenze interculturali nella dinamica del gruppo sezione, osservazione dei bambini e delle bambine);
- interventi di mediazione in supporto all'ufficio Iscrizioni e Rette;
- interventi per traduzione del materiale documentativo scritto o video per costruire una comunicazione interculturale;
- tempestività nell'attivazione, rendicontazione mensile degli - interventi e relazione finale a fine anno delle esperienze.

LINGUE RICHIESTE

Inglese, cinese, arabo nelle differenti varianti, russo, georgiano, albanese, romeno, urdu, tamil.

DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio affidato sarà biennale con decorrenza 1 settembre 2025.

Il contratto prevede la facoltà di rinnovo per una ulteriore annualità.

L'Istituzione si riserva la facoltà prevista dall'art. 120, comma 9, del D. Lgs. 36/2023 qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto.

IMPORTO A BASE DI GARA

Il valore a base di gara del presente contratto è pari a euro 8.352,00 IVA 22% esclusa per un importo complessivo di euro 10.189,44 (IVA inclusa).

L'importo a base di gara è stato determinato in coerenza con i valori economici stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative del Settore Socio-Sanitario, Assistenziale-Educativo e di Inserimento Lavorativo (CCNL vigente).

Nel dettaglio:

- Profilo professionale: livello D2_ settembre 2025_ del CCNL sopra citato;
- Costo orario: € 25,31;
- Numero ore previste: 300 (riferite al periodo settembre 2025 – giugno 2027);
- Quota per costi amministrativi: 10% dei costi diretti.

Tale quantificazione tiene conto degli obblighi retributivi minimi di cui all'art. 41, comma 13 del D.Lgs. 36/2023.

L'importo offerto è da intendersi comprensivo di ogni onere, diretto e indiretto, relativo all'esecuzione del servizio secondo quanto previsto nella documentazione di richiesta di preventivo.

Sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del servizio non si palesa esistente il rischio tra il personale della stazione appaltante e quello dell'impresa affidataria in quanto trattasi di lavoro puramente intellettuale, e pertanto non è necessario redigere il DUVRI ai sensi dell'art. 26, comma 3, D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PREVENTIVO

Il preventivo dovrà essere formalizzato compilando l'Allegato B.

Dovrà pervenire esclusivamente tramite invio a mezzo PEC all'indirizzo: **comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 07/08/2025.**

AFFIDAMENTO

In caso di affidamento, si procederà ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

L'affidamento del servizio sarà perfezionato mediante "Trattativa Diretta" da effettuarsi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) messo a disposizione da Consip S.p.A., nel Bando "Servizi", Categoria merceologica "Servizi Sociali".

L'operatore economico che ha presentato il miglior preventivo dovrà pertanto essere obbligatoriamente abilitato sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) messo a disposizione da Consip S.p.A., nel Bando "Servizi", Categoria merceologica "Servizi Sociali", pena l'impossibilità di procedere con l'affidamento.

Requisiti per l'eventuale successiva procedura di affidamento

- abilitazione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) messo a disposizione da Consip S.p.A., nel Bando "Servizi", Categoria merceologica "Servizi Sociali".
- Insussistenza di condizioni che costituiscano causa di esclusione ai sensi degli artt. 94-98 del D.Lgs. 36/2023.
- Possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali così come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 (elenco dei servizi svolti per Amministrazioni Pubbliche affidati dalle stesse nell'arco degli ultimi tre anni dalla data di richiesta del preventivo).

Chiarimenti

Per le richieste di chiarimenti è possibile rivolgersi a:

Erica Iotti tel 0522 585363

erica.iotti@comune.re.it

o

Paola Olivi 0522 456165

paola.olivi@comune.re.it